

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Claudio Zali  
in occasione del Convegno sul riciclaggio dei materiali inerti nell'edilizia  
23 ottobre 2014

Saluti ai presenti

È con piacere che vi dò il benvenuto a questo pomeriggio informativo sul tema del riciclaggio dei materiali inerti.

Gli inerti non sono solo un tema tecnico.

Gli inerti sono un tema politico. Caldo, che alle volte diviene una reale emergenza, specie quando -come è stato il caso nell'ultimo decennio- l'edilizia "tira".

A pochi giorni dalla mia entrata in carica, nel novembre dello scorso anno, il problema dello smaltimento degli inerti nel Sottoceneri mi è stato presentato come una delle priorità del DT.

Ancora una decina di mesi e l'unica discarica attiva nel Sottoceneri (Petasio) sarebbe stata colma e l'ipotesi di un suo ampliamento aveva causato forti opposizioni nella popolazione.

Il DT ha reagito all'emergenza: in pochi mesi abbiamo portato ad un avanzato stadio di realizzazione le discariche di Stabio, Cadro e Monteggio. Alptransit ha dato una mano, concedendo la possibilità di completare la

discarica di Sigirino e nel frattempo l'afflusso di inerti ha rallentato la sua corsa, prolungando di qualche mese la durata della discarica di Petasio, dove si è deciso di rinunciare ad una futura IV tappa.

Per il momento l'emergenza sembra scongiurata, ma la gestione degli inerti primari e dei rifiuti edili minerali rimane un tema più che mai attuale, non fosse altro che perché concerne il più importante flusso di rifiuti prodotti nel nostro Paese (ca. 2.0 mio di t nel 2012 in Ticino, di cui ca. la metà riciclati e l'altra metà smaltiti nelle discariche).

È perciò palese che è nell'interesse di tutti che questi rifiuti vengano gestiti nel migliore dei modi, che è quello maggiormente sostenibile dal profilo ambientale.

Sono in corso, a livello federale, le revisioni della Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) e dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR), che intendono promuovere un uso più efficiente delle risorse naturali attraverso un maggiore recupero delle frazioni riciclabili e il loro reinserimento nei cicli produttivi.

L'obiettivo è duplice: da un lato preservare le materie prime pregiate, come per esempio la sabbia e la ghiaia estratta da cave e fiumi, dall'altro ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica.

In Ticino, oltre ad affrontare le emergenze, si opera per pianificare il futuro.

La recente pubblicazione della scheda di Piano Direttore V7 Discariche ha fatto molto discutere e ha provocato numerose critiche da parte della popolazione e delle Associazioni toccate dai progetti di possibili future discariche.

Inoltre, con la scheda di Piano Direttore V6 Approvvigionamento in materiali inerti, il Dipartimento ha presentato la futura politica cantonale in materia di inerti, che pone l'accento sulla necessità di disporre di un numero adeguato di centri capaci di lavorare e riciclare i materiali inerti, in modo da ridurre il fabbisogno di discariche come pure la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di inerti primari.

Le intenzioni pianificatorie rimangono però sulla carta se non vi sono interventi concreti. Occorrono pertanto l'impegno e il contributo di tutti gli attori del ramo della costruzione, dai committenti alle imprese esecutrici, passando dagli ingegneri e dagli architetti.

È in questo spirito che è nata l'idea di organizzare l'odierno convegno, che vuole essere una prima occasione di scambio costruttivo fra tutte le cerchie interessate al tema.

Avremo così l'occasione di affrontare il tema degli inerti da diversi punti di vista, sentendo i contribuiti dei committenti pubblici, in particolare la Divisione delle costruzioni del mio Dipartimento, dei progettisti e del settore imprenditoriale, con imprese e associazioni attive nella lavorazione e vendita di materiali inerti.

E' la prima occasione per confrontarci su un tema di cui si parla spesso, ma che poche volte è stato affrontato nella sua globalità.

Siamo all'inizio del percorso in una nuova direzione. E' una sfida stimolante per tecnici ed imprenditori, alla quale tutti dovranno partecipare.

Ringrazio sin da ora i relatori che si sono messi gentilmente a disposizione, in particolare coloro che arrivano da oltralpe ed hanno accettato con entusiasmo di condividere le proprie esperienze professionali con noi.

Vi auguro, in conclusione, che il pomeriggio che ci apprestiamo a trascorrere assieme permetta un proficuo scambio di informazioni e costituisca solo il primo passo verso un'innovativa gestione degli inerti in Ticino.

Claudio Zali

Consigliere di Stato e  
Direttore del Dipartimento del territorio